

**Vigili del fuoco, scoppia la rivolta: «Pochi uomini e mezzi, siamo stufi»
Duro attacco al comandante Barberi: minimizza le carenze di organico**

di ANNA GIORGI

MILANO - IN BASE AI PARAMETRI indicati dalla Comunità Europea, una città come Milano dovrebbe avere un vigile del fuoco ogni mille abitanti. Ne ha uno ogni 4500. Questo, all'atto pratico, significa che gestire un'emergenza sarebbe davvero difficile e richiederebbe pericolosi salti mortali, almeno stando alle dichiarazioni dei sindacati uniti nella battaglia sull'organico del comando di Milano. Cgil, Cisl, Uil, Usb e Confsal hanno reso pubblico un volantino in cui descrivono la «reale» situazione della sede provinciale di via Messina e del distaccamento di Monza e Brianza. Ben diversa da quella illustrata dal nuovo comandante Silvano Barberi, che i sindacati definiscono un dirigente «normalizzatore». Infatti per l'ingegner Barberi dal punto di vista del rischio, Milano sarebbe solo «vulnerabile». «Queste dichiarazioni - spiega Massimo Berto del coordinamento Usb - si scontrano con una realtà ben diversa, riconosciuta anche dal dirigente che ha preceduto l'attuale e ben rappresentata dal ministro degli Interni, Maroni che poco meno di due anni fa, dopo una visita in via Messina e preso atto della situazione, si era impegnato pubblicamente a proporre un aumento di organico di 300 uomini. Oggi, con una situazione di componente organica, ulteriormente ridotta e meno qualificata a causa di pensionamenti e avvicendamenti di personale anziano con giovani non residenti, il 70% dei quali in attesa di trasferimento, ci tocca confrontarci con affermazioni singolari, un po' troppo contro corrente e molto pericolose». All'attenzione del comandante secondo i sindacati sarebbe «sfuggita» anche una situazione al limite del «parco mezzi», con dieci autoscale in totale, di cui però sei sono in riparazione e trenta autopompe, di cui 10 sono in manutenzione. A giorni si attende la comunicazione del ministero dell'Interno che renderà ufficiale la divisione del distaccamento di Monza e Brianza e anche su questo si annuncia la battaglia dei sindacati. Novantadue i vigili destinati al nuovo comando, cinquanta circa sono quelli che torneranno in sede a Milano. «Pochi quelli di Monza - conclude Berto - e ancora meno quelli che dovrebbero potenziare la città».

6 settembre 2010 - Adnkronos

Sindacati vigili del fuoco contro dirigente provinciale, minimizza carenze organico

Milano, 6 set. (Adnkronos) - E' scontro tra i sindacati provinciali dei Vigili del Fuoco e il nuovo dirigente del comando provinciale Silvano Barberi. "Apprendiamo con stupore dai media le affermazioni dell'ingegner Barberi che avrebbe minimizzato con un misero 5% l'attuale carenza di organico" comunicano Cgil, Cisl, Uil, Usb e Confsal. "Scopriamo ora - aggiungono i sindacati - che non esiste un problema mezzi, così come una carenza di appropriata manutenzione alle strutture". Barberi, in un'intervista, ha dichiarato che la provincia di Milano dispone di 900 uomini sui 960 previsti. I sindacati, nella nota di oggi, denunciano invece una carenza di organico di 300 unità, "riconosciuta anche dal dirigente che ha preceduto l'attuale", sei autoscale ferme per carenza di manutenzione, alcune con più di 40 anni, e la maggior parte delle sedi "ridotte a porcili" a cause dei tagli sulla manutenzione e sulle pulizie.

Link cronaca qui:

<http://milano.blog.cronacaqui.it/2010/09/01/%C2%ABabbiamo-mezzi-vecchi-di-30-anni%C2%BB-esplode-la-rabbia-dei-pompieri/>